

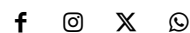
[Chi siamo](#) - [Partners](#) - [Iscriviti alla Newsletter](#) - [Sostienici](#)

[Scrivi a Interris](#) - [10 Anni di Interris](#)

[Privacy Policy](#) - [Terms of Use](#) - [Cookies Policy](#)



► 28.8^C Città del Vaticano



La voce degli ultimi

Mercoledì 2 Luglio 2025

ATTUALITA' ▾

EDITORIALI ▾

COPERTINA ▾

LA VOCE DEGLI ULTIMI ▾

RELIGIONE ▾

MEDIA ▾

STORICO



EDITORIALE

La crisi profonda dell'accesso alla salute

di Antonio Russo

2 Luglio 2025



Foto di tomwieden da Pixabay

In Italia sta crescendo in modo allarmante la povertà sanitaria. Gli ultimi dati parlano chiaro: nell'ultimo anno è aumentato di oltre l'8% il numero di cittadini che incontrano gravi difficoltà nell'accedere alle cure mediche. Questo non è solo un dato statistico, **ma il sintomo evidente di una crisi profonda** che riguarda l'accesso alla salute, la tenuta del nostro **Sistema Sanitario Nazionale** e la sua capacità di garantire il diritto alle cure a tutti, senza distinzioni.

La spesa sanitaria complessiva delle famiglie ha raggiunto i **23,64 miliardi di euro**, con un incremento del 3% **rispetto all'anno precedente**. Parallelamente, però, la quota coperta dal Servizio Sanitario Nazionale è **diminuita**, spostando un peso crescente sulle spalle dei cittadini. Oggi le famiglie si fanno carico del 45% della spesa sanitaria complessiva, pari a un esborso aggiuntivo di **731 milioni di euro**, un aumento del 7,4%.

In altre parole, **curarsi sta diventando sempre più un lusso**. A rendere ancora più drammatica la situazione sono i dati emersi dal settimo rapporto della Fondazione Gimbe e dalle analisi dell'Istat: **oltre 1 milione e 300 mila bambini** vivono in condizioni di povertà assoluta e, per questo, non possono accedere alle cure mediche necessarie. Complessivamente, **sono 4,5 milioni gli italiani costretti a rinunciare alle prestazioni sanitarie**, perché non possono permetterselo.

Si sta delineando così un sistema che, anziché rafforzare la sanità pubblica, **tende a favorire quella privata**, accessibile solo a chi ha maggiori risorse economiche. Le strutture private, infatti, offrono tempi più rapidi **ma a costi proibitivi per molte famiglie**. Di fronte a un Servizio Sanitario Nazionale che arranca, il rischio è quello di **trasformare un diritto universale in un privilegio per pochi**.

ARTICOLI CORRELATI

L'INTERVISTA

Estate e benessere mentale: come aiutare i giovani

ELENA PADOVAN

OPINIONE

Le radici della devozione alla Madonna delle Grazie

GUALTIERO SABATINI

OPINIONE

La voce della Chiesa per indicare un cammino di pace

MARA CAO

COPERTINA

"L'albero della vita", un murales di speranza e fraternità per i migranti

CHRISTIAN CABELLO

CALCIO

Fuori anche la Juve, Real ai quarti

MASSIMO CICCIGNANI

AUTORE



ANTONIO RUSSO

ARTICOLI DI ALTRI

AUTORI

INTERVENTO

Le principali sfide che Leone XIV dovrà affrontare

ANTONIO RUSSO

EDITORIALE

Il contrasto alla povertà inizia con l'educazione ai mentare

ANTONIO RUSSO

I problemi strutturali non si fermano qui: la sanità pubblica deve fare i conti con la **carenza di medici**, un **numero insufficiente di infermieri** e una continua migrazione del personale sanitario **verso il settore privato**, più remunerativo. Tutto ciò mina alle fondamenta il **principio universalistico** che ha sempre caratterizzato il nostro sistema. A rendere il quadro ancora più preoccupante è la **progressiva riduzione degli investimenti pubblici** nel settore sanitario.

Inoltre, secondo le previsioni, le risorse destinate alla sanità saranno ulteriormente ridotte, proprio quando invece **sarebbe necessario un deciso aumento dei finanziamenti** per sostenere il sistema e garantire cure adeguate a tutti. L'emergenza è ormai conclamata. La crescita della povertà assoluta e relativa sta incidendo direttamente sulla salute delle persone. Chi non può far fronte a spese sanitarie impreviste rinuncia a curarsi, **con conseguenze dirette sull'aspettativa e sulla qualità della vita**. Nel frattempo, continua il fenomeno dell'**emigrazione sanitaria dal Sud al Nord**, con intere aree del Paese che si svuotano perché i cittadini sono costretti a spostarsi per ricevere cure adeguate. **È giunto il momento di un deciso cambio di rotta.**

La salute è un diritto fondamentale, sancito dalla Costituzione, e deve essere garantito in modo equo in ogni parte d'Italia. Se non si interviene con urgenza, tra dieci anni il Servizio Sanitario Nazionale potrebbe essere messo a grave rischio, e con esso il sogno dei padri costituenti di una **sanità pubblica, gratuita e universalistica**. Non possiamo permettere che il diritto alla salute venga sacrificato sull'altare della sostenibilità economica. Le persone più fragili, socialmente ed economicamente, devono avere gli stessi diritti di chi possiede maggiori risorse. Senza se e senza ma. **La sanità pubblica non può diventare un privilegio: deve restare un diritto, per tutti.**



TAGS DIRITTO ALLA SALUTE POVERTÀ SANITARIA

ARTICOLO PRECEDENTE

Cosa significa essere "Santi della porta accanto"

EDITORIALE

Povertà in Italia: un problema strutturale che richiede una risposta concreta

ANTONIO RUSSO

EDITORIALE

Perché è necessario ripensare alle misure di contrasto alla povertà

ANTONIO RUSSO

EDITORIALE

Diritto all'abitare: la disperata situazione italiana

ANTONIO RUSSO

Ricevi sempre le
ultime notizie

Ricevi comodamente e senza costi tutte
le ultime notizie direttamente nella tua
casella email.

NEWSLETTER

Stay Connected

Seguici sui nostri social !



Scrivi a In Terris

Per inviare un messaggio al direttore
o scrivere un tuo articolo:

SCEGLI UN'OPZIONE

ARTICOLI RECENTI

ATTUALITA'

EDITORIALI

COPERTINA

LA VOCE DEGLI ULTIMI

RELIGIONE

MEDIA

CALCIO

Fuori anche la
Juve, Real ai
quarti

MASSIMO CICCIGNANI

CRONACA

Caldo, Italia da
bollino rosso.
Divieti di lavoro
all'aperto

REDAZIONE

WELFARE

Locatelli:
"Mettiamo al
centro la
persona con i
suoi desideri"

REDAZIONE

LE PREVISIONI

Meteo, Italia
stretta da
maltempo e
ondate di caldo

REDAZIONE

ESTERI

Gaza, attacco
aereo israeliano
su un Internet
café

REDAZIONE

ALTRE NOTIZIE

[Privacy Policy](#) [Cookies Policy](#) [Collabora Con Noi](#)

© 2024 - IN TERRIS

Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014



Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul nostro sito web.

Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o disabilitarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

Rifiuta

Impostazioni

